

■ **mondo pulito** di Cristina Forghieri

Ci credereste? Milano città "selvatica"

Tre eventi, migliaia di cittadini coinvolti. In queste settimane ambiente e natura sono stati protagonisti a Milano. L'appuntamento clou è stato il Festival della Biodiversità, promosso dal Parco Nord Milano, giunto alla sua quarta edizione. Cresciuto anno dopo anno in termini di partecipazione, il festival ha scelto come simbolo il rospo, l'animale più sensibile ai cambiamenti ambientali. Aperto il 21 maggio, chiuderà il prossimo 6 giugno, al termine di un fitto calendario di oltre cento diversi eventi tra incontri culturali e scientifici, momenti ludici, visite naturalistiche e appuntamenti gastronomici garantiti da Slow Food. Tutte iniziative finalizzate a promuovere la cultura della biodiversità, sensibilizzare alla tutela dell'equilibrio degli ecosistemi e ricordare che l'Italia, grazie alla sua posizione geografica, è il Paese europeo con la maggior ricchezza biologica, sia come numero di specie vegetali e animali che come sistemi ecologici: da quelli alpini a quelli tipici delle zone temperate fino a quelli più mediterranei. I milanesi hanno potuto conoscere la città "selvatica", scoprire le specie che hanno lasciato la campagna per i territori urbani, come i barbagianni presenti nelle zone sud e i rondoni pallidi, non si sa se interisti o milanisti, che si sono affezionati allo stadio di San Siro. Settimane ricche di spunti per rendersi conto una volta di più di quanto sia importante non cancellare la natura dalle città. Come dimostra la stessa esperienza del Parco Nord, 620 ettari di verde nato 25 anni fa dal nulla sulle aree periferiche e degradate della città. Oggi è frequentato ogni anno da due milioni e mezzo di persone e funziona da corridoio ecologico. Nel corso degli anni sono tornati spontaneamente lepri, conigli selvatici e pure alcune volpi che hanno fatto del Parco la loro casa. Allo stesso modo specie vegetali che erano scomparse, come le orchidee selvatiche, sono ritornate a rifiorire sulle sponde del fiume Seveso.

È fondamentale recuperare al



■ **La giungla dietro casa**
A sinistra, uno scorcio del Lago vecchio nel bosco Wwf di Vanzago dove vengono organizzate molte visite di scolaresche. Sopra, un raro esemplare di merlo leucistico o albino.



paesaggio, invece che all'edificazione, le aree nelle zone limitrofe alla città, comprese quelle abbandonate dall'agricoltura. Perché fa bene a tutti: alla biodiversità e alla vitalità del territorio, ma anche alla qualità della vita delle persone.

Un altro interessante appuntamento è stato l'Action Day, la giornata internazionale della biodiversità, anche se i giorni in realtà sono stati due: il 22 e il 23 maggio. L'evento promosso dal mensile *Geo*, in collaborazione con Lipu-Birdlife e con la sponsorizzazione di Norda, consiste nella visita guidata a tre importanti parchi nazionali: quello D'Abruzzo, delle Foreste Casentinesi e delle Alpi Marittime. Tre importanti aree protette che si collocano all'interno del "corridoio" del lupo, in

pratica le nostre catene montuose, che consentono alla popolazione dei lupi di spostarsi verso il centro Europa. Questi animali, insieme ad aquile e orsi marsicani, sono stati il principale oggetto delle due giornate didattiche e di visita sul campo organizzate da *Geo*.

Terzo appuntamento della non-stop milanese pro sostenibilità è il Festival Internazionale dell'Ambiente (dal 3 al 7 giugno), che tocca diversi temi: da quello della green economy in tutte le sue declinazioni (fonti rinnovabili, risparmio energetico, sviluppo delle tecnologie pulite) allo sviluppo sostenibile (ciclo dei rifiuti, mobilità, gestione del territorio), alla filiera agro-alimentare (valorizzazione delle risorse locali) alla tutela della biodiversità, in collaborazione con il festival del Parco Nord. Una molteplicità di aspetti che, oltre a presupporre un approccio interdisciplinare, impongono anche un coordinamento degli interventi promossi settore per settore. Una sfida tutta politica, che le amministrazioni locali dovranno affrontare nel loro agire concreto. Non solo nei convegni. ■

“Alpi, corridoio dei lupi
verso l'Europa”